

Provincia Forlì

DOVADOLA

Ricostruzione delle strade oltre 22 milioni dal commissario

Il sindaco Tassinari: «Riaperta la Ss 67 per l'eremo di Montepaolo, diversi interventi fatti con gli oltre 300mila euro donati da La 7 e Corriere della sera»

DOVADOLA

RAFFAELLA TASSINARI

Saranno destinati alla ricostruzione delle strade di competenza comunale i 22,7 milioni di euro stanziati dal Governo riconosciuti a Dovadola. Qui, infatti, l'alluvione del maggio scorso ha messo in ginocchio la viabilità. «Sono state accolte le nostre richieste – spiega il sindaco, Francesco Tassinari –. L'alluvione ha causato danni a tutte le strade e queste risorse ci permetteranno di procedere all'affidamento degli incarichi per il completamento dei lavori sulle strade comunali e vicinali o comunque di competenza del Comune». In questi mesi i lavori non si sono mai fermati seppur in somma urgenza per permettere a cittadini ed imprese riprendere la propria vita. Tra le strade sacrificate dal maltempo c'è certamente quella che, dalla statale 67 conduce all'eremo di Montepaolo. «L'eremo attualmente è chiuso perché il terremoto ha provocato danni alla chiesa –

continua il primo cittadino – ma le suore sono comunque presenti perché lo stabile nel quale vivono non ha fortunatamente riportato danni. Grazie ai diversi interventi fatti con gli oltre 300mila euro donati da La 7 e Corriere della sera – continua –, la strada è aperta e la viabilità buona anche se rimangono delle restrizioni». Al momento, infatti, possono transitare residenti e lavoratori. «Uno dei due ristoranti della zona è stato riaperto – continua Tassinari – e possono inoltre transitare lungo la strada sia cacciatori che tartufai in regola con i rispettivi permessi». La visita del commissario Francesco Paolo Figliuolo del 31 agosto scorso era partita proprio da Dovadola dove era stato accolto dal sindaco in Municipio. Era stata occasione per vedere con i propri occhi la devastazione delle frane che hanno colpito con estrema severità proprio questa zona dell'appendice forlivese cambiando il volto del territorio. Per quanto riguarda le amministrazioni co-



La visita del generale Figliuolo a Dovadola

muni, l'ordinanza firmata da Figliuolo riconosce, oltre a Dovadola, risorse a Modigliana (108 milioni di euro), Civitella di Romagna (28,6 milioni), Tredozio (16,4 milioni), Portico e San Benedetto (9,5 milioni), Rocca San Casciano (7,3 milio-

ni), Santa Sofia (6,5 milioni) Forlì (5,8 milioni), Galeata (5,1 milioni), Premilcuore (4,4 milioni), Meldola (3,9 milioni), Predappio (3 milioni), Castrocaro (1,7 milioni), Forlimpopoli (560mila euro) e Bertinoro (1,6 milioni).

Tumore della prostata, l'Irst nella ricerca internazionale

De Giorgi: "Trattamento più efficace che tutela le funzioni sessuali e permette una buona qualità di vita"

MELDOLA

C'è anche la firma del dottor Ugo De Giorgi (direttore Sc Oncologia clinica e sperimentale in terapie innovative ed alte dosi Irst "Dino Amadori"), nell'articolo che prefigura una terapia nuova, più solida e rispettosa della qualità di vita per i pazienti affetti da tumore alla prostata con alto rischio di reci-

diva: è lo studio "Improved Outcomes with Enzalutamide in Biochemically Recurrent Prostate Cancer", pubblicato sull'ultimo numero del New England Journal of Medicine - la più importante rivista al mondo di ricerca clinico-scientifica al mondo - e oggetto di presentazione al convegno European Society for Medical Oncology di Madrid. I pazienti colpiti da recidiva di tumore della prostata possono sempre più giovare dei benefici del farmaco anti-androgeno enzalutamide. Questa nuova terapia si dimostra, infatti, più efficace,



Ugo De Giorgi

non deteriora la qualità di vita del paziente e, soprattutto, non compromette le funzioni sessuali evitando il ricorso alla castrazione farmacologica che rappresenta uno dei trattamenti standard attualmente utilizzati. «In quasi il 40% dei casi il carcinoma prostatico tende a ripresentarsi anche a distanza di 10 anni - sottolinea De Giorgi -. Da qui l'esigenza di farmaci innovativi da somministrare per un lungo periodo di tempo a pazienti spesso non più giovanissimi. Enzalutamide è un inibitore del recettore degli androgeni e agisce bloccando l'attività del testosterone. Può limitare il ricorso alla castrazione farmacologica che, per quanto efficace, provoca effetti collaterali con importanti riflessi soprattutto nell'ambito della sfera sessuale».